

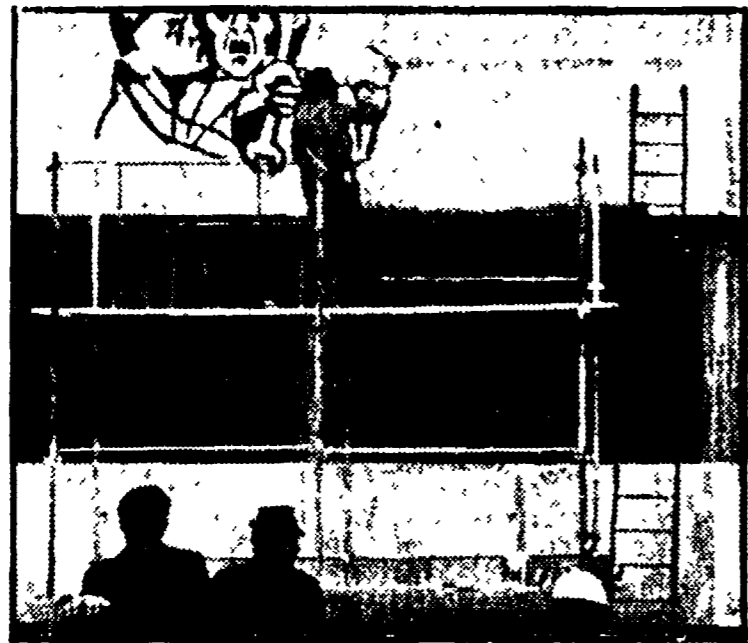
Gravissimi i ritardi accumulati dall'azienda di Rovelli

Ancora inattuato il «pacchetto» SIR: su 18 impianti solo 1 può funzionare

Ieri conferenza stampa alla Camera del Lavoro di Lamezia Terme - L'azienda continua a non presentare il piano occupazionale riferito ai 300 specializzati dei corsi CIAPI - Decisa volontà di lotta

Nostrò servizio

LAMEZIA TERME, 9. I ritardi accumulati dall'azienda di Rovelli...



Un'immagine di una recente occupazione dei cantieri SIR di Lamezia Terme

Lungo questi tratti si è andata, in una conferenza stampa svoltasi ieri presso la Camera del Lavoro di Lamezia Terme...

zione di alcune infrastrutture di competenza della Cassa del Mezzogiorno, ha trovato la forza e gli appoggi...

collocamento. Una prova di forza o un «mechavellismo» messo in atto da parte di Rovelli per allungare i tempi...

La risposta, come hanno sottolineato i compagni del sindacato, non è difficile se si considerano le logiche con cui multinazionali, come la SIR, si sono mosse...

Cio che comunque — ha sottolineato il compagno Scalfaro rispondendo ai giornalisti — la CGIL non poteva e non può essere un delega in bianco sulle assunzioni...

Nuccio Marullo

CAGLIARI - Al festival dell'Unità

Il PCI si fa promotore di un confronto aperto con i cittadini sulla crisi al Comune

Stasera dibattito sulla terrazza del bastione S. Remy - Caduta la pregiudiziale anticomunista

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 9. I problemi aperti dalla crisi nel Comune di Cagliari saranno illustrati dal gruppo comunista e dal comitato cittadino del partito nel corso di un incontro...

Con questo spirito si è aperto oggi il festival dell'Unità al Bastione S. Remy. I segretari delle sezioni comuniste «Lenin» e «Centro», «Fratelli Cervi» e «Palmino Togliatti» hanno illustrato i motivi di queste quattro giornate...

Sebastiano Maggio

Dal nostro corrispondente

AGRIGENTO, 9. Non esiste ad Agrigento un inventario dei beni culturali che risale al centro storico. Quanti e quali siano i monumenti, dove siano ubicati...

Da parte nostra esiste la proposta di realizzare l'inventario e di avviare un centro culturale polivalente da collocare in un edificio attualmente esistente in città.

Roberto Consiglio

Bellezze da scoprire nell'antica Agrigento

Un programma di intervento elaborato dal PCI - Per iniziativa del Piccolo teatro pirandelliano saranno organizzate delle rappresentazioni nelle vie e nelle piazze della città vecchia

Dal nostro corrispondente

AGRIGENTO, 9. Non esiste ad Agrigento un inventario dei beni culturali che risale al centro storico. Quanti e quali siano i monumenti, dove siano ubicati...

Il pittore Gildo Moncada realizza nel frattempo una serie di graffiti sui monumenti del centro storico che sono una validissima testimonianza di quanto tesori nascondano le vie della parte alta della città...

Sebastiano Maggio

L'AQUILA - Entro breve tempo

Necessari altri milioni per il nuovo ospedale regionale

Dal nostro corrispondente

L'AQUILA, 9. Una delegazione del PCI formata dai consiglieri regionali Juliana Valente e Franco Cicerone, dal capogruppo al Consiglio comunale dell'Aquila Antonio Centi e da Antonio Di Giandomenico membro della Comunità montana «Amierrina»...

Ermano Arduini

di un approfondimento e di una verifica dell'ultima deliberazione della Giunta regionale relativa alla ripartizione dei fondi dell'edilizia ospedaliera... l'ingegner Marcello Vittorini, hanno fatto rilevare che, in mancanza di un finanziamento...

SARDEGNA - Riprende la discussione tra le forze politiche e sindacali

Trasporti e «piano triennale» problemi da affrontare subito

La complessa questione della ristrutturazione industriale - Incontro a Roma tra il presidente della Giunta e i ministri Donat Cattin e Fabbri - La questione della SELPA

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 9. La Sardegna si presenta alla ripresa politica con i problemi scottanti sul tappeto.

C'è la questione dei trasporti, resa urgente dalla scadenza del 30 settembre posta dalla Bastogi per la soppressione delle linee dei «Canguri»...

C'è il complesso problema della ristrutturazione industriale che riguarda la SELPA (la cui opera lottano da oltre due anni per la ripresa produttiva e la difesa del posto di lavoro)...

C'è, più in generale, l'intera questione relativa alla messa in moto delle procedure per l'attuazione del piano triennale approvato dal Consiglio regionale sardo...

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 9. La situazione agricola nella provincia di Foggia sta diventando sempre più precaria a seguito delle gravi difficoltà di cui si sono dovuti affrontare i produttori...

Occorre in particolare far decollare la programmazione che non può essere un atto di vertice, ma deve diventare un processo che sale dal basso, dalla comunità locali...

E' necessario — sostengono i comunisti ad ogni livello, negli enti locali come negli organismi della programmazione e nelle sedi parlamentari regionali e nazionali — che anche nel quadro delle scelte fissate nel programma...

Così il Magistero, che gravava per un miliardo l'anno sull'amministrazione comunale di Catania obbligata per statuto ad assumere il carico di spese dell'istituto, continua ad incrementare le sue spese...

Giuseppe Podda

Dal nostro corrispondente

FOGGIA, 9. La situazione agricola nella provincia di Foggia sta diventando sempre più precaria a seguito delle gravi difficoltà di cui si sono dovuti affrontare i produttori...

Altre gravi problemi che sono esplosi in questi giorni riguardano i viticoltori di quasi 10 miliardi i danni alle colture pregiate provocati dal maltempo - Gravi riflessi sui livelli occupazionali

Roberto Consiglio

Non si riesce a consegnare tutto il prodotto agli zuccherifici

L'annata è buona ma le bietole rischiano di marcire nei campi

Nuove difficoltà per i viticoltori - Ammontano a quasi 10 miliardi i danni alle colture pregiate provocati dal maltempo - Gravi riflessi sui livelli occupazionali

Dal nostro corrispondente

FOGGIA, 9. La situazione agricola nella provincia di Foggia sta diventando sempre più precaria a seguito delle gravi difficoltà di cui si sono dovuti affrontare i produttori...

Altre gravi problemi che sono esplosi in questi giorni riguardano i viticoltori di quasi 10 miliardi i danni alle colture pregiate provocati dal maltempo - Gravi riflessi sui livelli occupazionali

Roberto Consiglio

Dal nostro corrispondente

Rignano, Incoronata, Rendicani e Termoli hanno una realtà limitata. Pur limitando a pieno merito i fatti sono nella impossibilità di gestire l'intera produzione delle bietole che ammonta a diversi milioni di quintali.

L'associazione bieticoltori aderisce all'alleanza contadini e l'UCI — in un documento — hanno chiesto l'immediato intervento della giunta regionale per evitare che le bietole marciscano nei campi.

Altro grave problema che è esplosi in questi giorni riguarda i viticoltori produttori di uva da tavola. Appena 15 giorni fa il governo ha emanato un decreto che impone la distillazione del vino...

Roberto Consiglio

Dal nostro corrispondente

Rignano, Incoronata, Rendicani e Termoli hanno una realtà limitata. Pur limitando a pieno merito i fatti sono nella impossibilità di gestire l'intera produzione delle bietole che ammonta a diversi milioni di quintali.

L'associazione bieticoltori aderisce all'alleanza contadini e l'UCI — in un documento — hanno chiesto l'immediato intervento della giunta regionale per evitare che le bietole marciscano nei campi.

Altro grave problema che è esplosi in questi giorni riguarda i viticoltori produttori di uva da tavola. Appena 15 giorni fa il governo ha emanato un decreto che impone la distillazione del vino...

Roberto Consiglio

GENZANO DI SASSA - Protesta dei cittadini

Si sta costruendo la fogna ma alcune case rimangono escluse

Dal nostro corrispondente

L'AQUILA, 9. Gli abitanti della vicina frazione di Genzano di Sassa con una loro petizione in data 24 settembre, hanno chiesto all'assessore alla Sanità e al medico provinciale hanno denunciato con forza l'assurdo modo con cui viene realizzata a Genzano la rete fognaria.

La petizione che reca in testa il nome di una famiglia recita testualmente: «Da alcuni mesi sono stati iniziati e sono in via di avanzamento i lavori di rifacimento e di costruzione della rete fognaria di Genzano e con somma sorpresa i sottoscritti hanno constatato che nel progetto nell'appalto sono state escluse dalla rete fognaria numerose fabbriche e alcuni di vecchia costruzione che sono situati lungo la statale del bivio di Luconi fino all'ingresso del paese.

E' aggiunto che la nostra iniziativa rappresenta uno stimolo per le forze politiche, il Comune, la Regione, lo Stato. Noi facciamo la nostra parte e per come possiamo e sappiamo fare, cercheremo in futuro di non perdere mai la occasione di rafforzare il contatto con i cittadini di Agrigento tramite le nostre attività teatrali.

Roberto Consiglio

Dal nostro corrispondente

Finalmente la notizia tanto attesa è giunta. Per anni i cagliarini avevano protestato; l'opposizione aveva sollecitato, nell'aula del consiglio comunale, un intervento pronto e risolutore. I quotidiani sardi con servizi ampi e dettagliati, avevano documentato la gravità dei problemi. I risultati non sono mancati. Oggi, dopo tanto tempo, il problema può dirsi risolto.

Con decisione, paragonabile per intuito e tempismo a quelle che Napoleone assunse nel corso delle sue più brillanti battaglie, i responsabili del traffico cittadino hanno stabilito di porre fine al caos che caratterizza la circolazione a Cagliari. Hanno, di conseguenza, iniziato un'opera di abbellimento della propria attività lavorativa: dei proprietari dei cani che in quei paraggi si aggirano agghiacciati dal pensiero di incontrare il terribile assessore Guà, dei giovanotti che li trascorrono la loro mattinata operose costretti talvolta a spostare gentilmente i bambini, le madri e se occorre anche gli iracundi padri, con una violenta pallonata in faccia.

Tante e tanto a lungo ripetute sono state le lamentele: acqua passata. Gli amministratori cittadini hanno compreso e nella piazza del Carmine affittato un cortese posto rimedio: per i pestiferi mocciosi armati di triciclo non ci sarà più posto nella tranquilla piazza del Carmine.

P.S. Anche noi, che tante volte, in queste note, abbiamo polemizzato con i responsabili democristiani del governo cittadino, dobbiamo fare una scelta autocritica. Li abbiamo chiamati inetti, incapaci di affrontare i problemi e i responsabili accusati di essere legosi e retrivi e meschini: abbiamo scritto che, spesso, si sono fatti interpreti di cementieri e speculatori dell'edilizia e che più spesso hanno difeso un consiglio non gli interessi della città ma i propri, illusori privilegi. Ancora non avevamo capito quale era la loro precippa caratteristica. Quest'ultimo episodio dei tricicli ci ha illuminato. Essi, essenzialmente, sono ridicoli.

Sebastiano Maggio

Nuove denunce degli studenti e dei docenti democratici in merito alla gestione del «Magistero» di Catania

Un feudo degli scandali culturali

Nostrò servizio

CATANIA, 9. Il ministro della Pubblica Istruzione, il democristiano Alfano, continua ad ignorare o — sebbene personalmente informato — le denunce di docenti democratici e di studenti del Magistero di Catania. Nonostante dal maggio scorso esistano i professori di ruolo per dare vita ad un regolare Consiglio di Istituto, con la rappresentanza di tutte le componenti dell'istituto (docenti, studenti, personale non docente) e di tutte le altre presenze dei provveditori urgenti per l'Università, la direzione del Magistero continua a rimanere affidata ad un comitato tecnico.

va per un miliardo l'anno sull'amministrazione comunale di Catania obbligata per statuto ad assumere il carico di spese dell'istituto, continua ad incrementare le sue spese con scelte clientelari ed assolutamente incapaci di migliorare le condizioni dei suoi corsi di laurea sul piano didattico e dei contenuti culturali. Si pensi, addirittura, che il Magistero — nonostante il suo enorme deficit — rimane il solo in Italia a distribuire ai suoi docenti centinaia di migliaia di lire l'anno in agguanta ai regolari stipendi e a mantenere in vita una struttura di sottoccupazione utilizzando per le esercitazioni e per gli esami mandopera giornaliera spesso non qualificata. I docenti democratici e gli studenti

hanno evidenziato con le loro denunce l'illegalità del comitato tecnico. Ma il ministro della Pubblica Istruzione continua a non intervenire, mentre il Magistero di Catania continua la gestione clientelare e continua la pessima utilizzazione del pubblico denaro. Per il prossimo anno accademico — negli ultimi cinque anni la popolazione studentesca è passata da novemila a trentamila — si è deliberato il funzionamento e la riattivazione di sette materie praticamente irrellevanti ai fini della preparazione professionale dei laureati. Fra queste materie anche l'estetica, che ha una storia singolare. Fino all'anno accademico 1972-73 di questa disciplina era incaricata la professoressa Giuseppina Azzaro, moglie del deputato Giuseppe Azzaro, oggi sottosegretario di Stato e capo carismatico dei «fanfaniani» catanesi dopo essere stato per anni i delinfi di Scelba. Nel 1973 la professoressa Azzaro decide di cambiare università. La materia da lei insegnata diventa improvvisamente superflua e viene messa in frigorifero. Da qui è uscita recentemente e, guarda caso, è stata assegnata alla professoressa Giuseppina Azzaro.

Dopo tre anni, quindi, si ritorna al punto di partenza, che non è brillante visto che, come è ritenuto da molti, i passati programmi di estetica sarebbero culturalmente dissociati, caratterizzati da approssimazione diet-

tistica e non privi di orientamento reazionario. Si pensi che per la storia della dottrina estetica talvolta risultata, come unico testo consigliato, un libro di Carmelo Ottaviano, uomo appartenente alla destra e non molto tempo addietro indicato dall'on. Fanfani, nel corso di una trasmissione televisiva, come un suo amico personale. Poteva, quindi, mancare l'estetica fra le materie spopolate dato che del comitato tecnico fa parte il già citato prof. Carmelo Ottaviano?

E così il Magistero continua a caratterizzarsi come il feudo degli scandali culturali, un feudo che crea danno alla scuola e alla società.

Sebastiano Maggio

Advertisement for TEMI arredamenti (furniture) and TEMI centro cucine (kitchen centers). Includes contact information: 70124 Bari, Viale Salandra, Telefono 080 269654 - 22930.